

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO

PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE PER IL DOPO DI NOI DGR 6218/2022 Ambito di Cinisello Balsamo - Fondi 2021

Premesso che

- la Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali.
- il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (M.L.P.S.) del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l’attuazione della Legge n° 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l’attuazione del processo per l’assegnazione dei Fondi
- Regione Lombardia con la DGR 6404 del 20 luglio 2020 e con le successive deliberazioni ha approvato il “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi”, come le due precedenti annualità, su base annuale ossia 2020 – 2021(di esercizio 2022-2023), approvando anche il piano attuativo e indicando le modalità operative e gli interventi da realizzare nell’ambito delle politiche regionali in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- gli Ambiti territoriali, così come definito nella succitata DGR 6218/2022, continuano ad essere i soggetti assegnatari dei fondi zonali per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d’intesa con ASST, ATS e gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell’Ambito.

Considerato che

- Il decreto di Regione Lombardia all. 1 al Decreto n. 5501 del 26/04/2022, assegna risorse, relative al Fondo 2021, agli Ambiti territoriali per la realizzazione degli interventi; all’ambito di Cinisello Balsamo sono state riconosciuti rispettivamente € 279.837,00;
- L’ Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo ha revisionato ed aggiornato le linee operative relative al precedente Fondo 2020 dare attuazione al Programma Operativo Regionale e sviluppare le modalità di realizzazione omogenee e condivise a livello territoriale per le azioni dell’Ambito territoriale sulla base di quanto previsto dalla DGR 6218/2022 e di quanto approvato nell’Assemblea dei Sindaci.

RENDE NOTO CHE

Il presente Avviso pubblico a sportello senza scadenza, sino al limite delle risorse disponibili, intende informare i soggetti interessati circa i requisiti d’accesso, i criteri, i tempi e le modalità per presentare la domanda di accesso ai benefici previsti dalla Legge 22 giugno 2016, n. 112 per il prossimo biennio rinviando alle Linee Operative di Ambito per tutti i dettagli relativi alle diverse Misure di carattere strutturale e gestionale previste.

Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961- REA: MI-1998531

ART. 1 - FINALITÀ GENERALI

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016, si declina la finalità generale del presente avviso si declina nella promozione e nel sostegno per la realizzazione di progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché' in vista del venir meno del sostegno familiare), attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Con il presente Avviso pubblico a sportello senza scadenza, sino al limite delle risorse disponibili, si intende selezionare gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

Il presente Avviso, quindi, definisce i seguenti obiettivi:

- Accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia;
- Promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione;
- Sostegno alla permanenza temporanea;
- Deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- Realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

ART. 2 – RISORSE ASSEGNATE

La DGR 6218/2022 stanZIA un budget complessivo destinato all'Ambito per il Fondo 2021 (esercizio 2023) pari a € 279.837,00.

ART.3 - AREA DEI SOSTEGNI

I sostegni attivabili a favore delle persone disabili gravi prive del sostegno familiare previsti dal Piano operativo regionale e di Ambito sono articolati in due macro-sezioni:

A. Interventi infrastrutturali

- Sostegno spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio dei percorsi di vita in co-abitazione; spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.
- Sostegno spese di locazione/spese condominiali

B. Interventi gestionali

- Sostegno accompagnamento all'autonomia
- Supporto alla residenzialità (Gruppo appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing)
- Sostegno per ricoveri pronto intervento/sollievo.

Nel prospetto seguente si sintetizzano le tipologie di sostegno erogabili:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	Sostegno: entità	Importo annuo massimo
- Interventi infrastrutturali	Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, telesorveglianza e teleassistenza)	fino max € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento con vincolo di destinazione 5 anni	€ 20.000
	spese di locazione	fino a € 300 mensili per unità abitativa, non superiore a 80%	€ 5.100 annui per unità abitativa
	spese condominiali	Da € 300,00 fino a € 1.500 annui per unità abitativa, non superiore a 80%	
- Interventi gestionali	Accompagnamento all'autonomia	Voucher annuo fino a € 4.800 a persona incrementabile di Voucher annuo fino a € 600 per consulenza e sostegno famiglia	€ 5.400 annui, massimo due anni
	RESIDENZIALITA'		
	Gruppo appartamento con Ente gestore	1. Voucher mensile fino a € 500 pro capite: per chi frequenta i servizi diurni	€ 6.000 persona frequentante servizi diurni
		2. Voucher mensile fino a € 700 pro capite: per chi non frequenta i servizi diurni	€ 8.400 persona non frequentante servizi diurni
	Gruppo appartamento autogestito	Contributo mensile fino a max € 600 a persona, non superiore a 80% costo di personale	€ 7.200 annui a persona
Cohousing/Housing	Buono mensile € 700 a persona, non superiore a	€ 8.400 annui a persona	

		80% costo del personale	
	Pronto intervento	Contributo giornaliero fino max € 100,00 pro capite non superiore all'80% del costo della retta assistenziale e per max 60 gg	€ 6.000 annui

ART. 3- SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti che possono presentare le istanze sono:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica (Amministratore di sostegno, tutore);
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, per conto e con firma della persona disabile grave e/o di un familiare o da chi ne garantisce la protezione giuridica, preferibilmente in coprogettazione possono presentare istanza su tutte le aree d'intervento.

Prima di partecipare al Bando, si chiede al cittadino richiedente o all'ente erogatore che presenterà il progetto, una condivisione con l'assistente sociale territoriale del progetto pensato, per poi presentare ufficialmente domanda all'Ufficio di Piano competente.

Con riferimento agli Organismi del Terzo Settore, ad integrazione di quanto stabilito con DGR n. 6674/2017, circa i requisiti da possedere, la comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività in favore di persone con disabilità e le loro famiglie è quantificabile in almeno 2 anni, come previsto dal Decreto n. 8196/2017.

ART. 4 – DESTINATARI

Secondo i criteri del programma operativo regionale i destinatari della Misura “Dopo di noi” sono le persone con **disabilità grave**:

- ❖ non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ❖ ai sensi dell'art 3, co 3, della Legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- ❖ con età 18/64 anni
- ❖ **prive di sostegno familiare** in quanto:
 - ❖ mancanti di entrambi i genitori;
 - ❖ i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - ❖ si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Verrà richiesto e considerato l'ISEE socio-sanitario quale elemento utile alla composizione del budget di progetto. L'ISEE ordinario sarà invece richiesto in relazione ai progetti di Pronto

Intervento/Sollievo e ad un'eventuale compartecipazione da parte della persona con disabilità e della sua famiglia.

E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

Per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione multidimensionale dovrà comprendere anche l'ente erogatore che supporta o prenderà in carico la persona, individuando le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico. Pertanto, in caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito territoriale valutarle in UVM, coinvolgendo anche l'ente erogatore, il quale avrà cura e responsabilità, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, di garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

ART. 5 – CRITERI DI PRIORITA'

L'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

In coerenza con quanto disposto ai sensi del DM del 2016 e tenuto conto che nel corso del primo biennio applicativo della Legge (DGR 6674/2007) sono stati avviati diversi progetti innovativi di coabitazione che, in esito alla rilevazione effettuata dalle ATS territorialmente competenti:

- a) sono stati realizzati attraverso l'utilizzo di unità abitative messe a disposizione dai beneficiari degli interventi in un'ottica di solidarietà familiare;
- b) hanno prodotto il distacco delle persone con disabilità dalla famiglia di origine avviando gruppi appartamento conformi al dettato della DGR n. 6674/2017;
- c) sono stati finanziati impegnando e destinando le risorse Dopo di Noi 2016/2017 integrate anche da risorse private e/o dei Comuni ricomprese nel budget di progetto individuale.

A seguito della presentazione delle nuove domande, i nuovi richiedenti avranno progettualità compatibili con quanto esposto nel bando e coerenti con la Legge Dopo di Noi, verranno inseriti in graduatoria con priorità in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Essendo definito da DGR 4749/2021 come bando a sportello, il criterio di costruzione di eventuale elenco di persone in esubero, diviene la priorità legata al momento di presentazione della domanda.

5.1 Sostegni interventi gestionali:

Rientrano gli interventi:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

❖ Accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una

- serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della coabitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- la famiglia, per “accompagnarla” nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
 - il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità. Gli interventi in quest’area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l’opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia, ...) e durante periodi di “distacco” dalla famiglia (es. weekend di autonomia,). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con grave disabilità inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112. In tale ottica, il percorso di accompagnamento all’autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di “vivere in autonomia”: dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente. Alla luce di quanto sopra si richiama l’attenzione al fatto che i percorsi previsti in tale area progettuale devono essere attivati dopo la verifica della possibilità di attivazione di “analoghi interventi” sostenuti nell’ambito delle politiche regionali per la promozione dell’autonomia delle persone con disabilità.

La priorità è rivolta a persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriori priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

I nuovi beneficiari Dopo di noi, accederanno al **sostegno per accompagnamento all’autonomia per i due anni di progettualità**, laddove non siano già pronti ad un percorso di residenzialità. L’accompagnamento all’autonomia è mirato a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed avviando i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separando così dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l’opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete. L’Ambito di Cinisello Balsamo ha definito il sostegno di accompagnamento all’autonomia come un progetto che preveda la presenza della persona con disabilità presso l’alloggio/struttura identificata non inferiore a 2 weekend al mese (notte compresa) e fino a 12 notti al mese (anche infrasettimanali).

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). Nello specifico i criteri che verranno utilizzati dall'Ambito di Cinisello Balsamo per l'assegnazione delle risorse per i nuovi progetti legati all'accompagnamento all'autonomia, saranno:

- ❖ 20 – 24 giorni al mese comprensivi di 10 – 12 notti al mese: 4800 €
- ❖ 14 – 18 giorni al mese comprensivi 7 – 9 notti al mese: 4000 €
- ❖ 8 – 12 giorni al mese comprensivi di 4 – 6 notti al mese: 3000 €
- ❖ 4 – 6 giorni al mese comprensivi di 2 – 3 notti al mese: 1500 €

In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: avere cura di sé; vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; organizzare il proprio tempo; intessere relazioni sociali
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale: apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione: sviluppo/potenziamento delle competenze; manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo; nel contesto sociale di vita; nel contesto lavorativo.

Vi è possibilità di richiedere ulteriore 600€ massimo per assicurare al contesto familiare consulenza e/o sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto. Tale intervento verrà stabilito durante l'UVM sulla valutazione dei singoli progetti. Tale voucher è propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare per consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità; sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia sia attraverso attività di mutuo aiuto; sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio, attività finalizzate a condividere i requisiti necessari per l'avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione.

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

❖ **Supporto alla residenzialità**

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del

sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili.

Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio-educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

Residenzialità con ente gestore, per chi frequenta i centri diurni:

- ❖ 6/7 giorni la settimana: € 500 mensili;
- ❖ 4/5 giorni la settimana: € 400 mensili;
- ❖ 3 giorni la settimana: € 300 mensili.

Residenzialità con ente gestore, per chi NON frequenta i centri diurni:

- ❖ 6/7 giorni la settimana: € 700 mensili;
- ❖ 4/5 giorni la settimana: € 550 mensili;
- ❖ 3 giorni la settimana: € 400 mensili.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Residenzialità autogestita, fino ad un massimo di € 600,00 mensile pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi e verrà definita la cifra assegnata in UVM.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre

all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" e vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

L'entità del Buono per Cohousing/housing è di un massimo di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile grave. L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi e verrà definita la cifra assegnata in UVM.

DESTINATARI RESIDENZIALITÀ

La priorità è rivolta alle persone:

- Già accolte nelle residenzialità previste dallo stesso, senza alcun limite di età;
- Persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - Indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
 - In cluster d'età 45-64 anni.

Ulteriore priorità della valutazione è data dalla fragilità delle persone: con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

❖ **Ricoveri di pronto intervento/sollievo**

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

5.2 Area interventi infrastrutturali:

Le risorse annualità 2021 sono destinate:

- costi della locazione e spese condominiali;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi) e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

Art. 6 - COMPATIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

Si possono presentare richieste per più misure che devono però essere compatibili tra di loro.

Inoltre, la misura del "Dopo di noi" è complementare e integrabile con altre risorse/misure pubbliche e private a patto che le diverse risorse concorrano alla realizzazione degli obiettivi del progetto individuale, ampliando le azioni dello stesso o incrementandone la sostenibilità presente e futura. Di seguito una tabella esplicativa per facilitare la presentazione delle domande nel rispetto delle compatibilità.

INTERVENTI GESTIONALI	Incompatibilità	Compatibilità
--------------------------	-----------------	---------------

<p>Accompagnamento all'autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali ➤ Sostegni "supporto alla Residenzialità" del Dopo di Noi ➤ ProV.I. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
<p>Supporto alla residenzialità: Gruppo appartamento con Ente Gestore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia ➤ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ➤ Voucher inclusione disabili ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Sostegni "accompagnamento all'autonomia" del Dopo di Noi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ Sostegno "Ristrutturazione" del Dopo di Noi
<p>Supporto alla residenzialità: Gruppo appartamento autogestito</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Sostegni "accompagnamento all'autonomia" del Dopo di Noi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ➤ Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia ➤ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ Interventi infrastrutturali
<p>Supporto alla residenzialità – Cohousing e housing</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura Reddito di autonomia disabili ➤ Sostegni "accompagnamento all'autonomia" del Dopo di Noi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ➤ Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia ➤ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ➤ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ➤ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ Per chi frequenta SFA, CSE, CDD ➤ Interventi infrastrutturali

ART. 7 - MODALITA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

Coerentemente con quanto definito da Regione Lombardia: *si ritiene che nell'ambito delle assegnazioni dei fondi relativi alle annualità 2018 e 2019, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione dei suddetti progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazione di monitoraggio da parte dell'ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.*

A seguito della presentazione delle nuove domande, l'equipe multiprofessionale di Ambito, composta dagli operatori del territorio e dell'ASST, procederà successivamente alla programmazione delle valutazioni multidimensionali delle persone ammesse mediante l'utilizzo degli strumenti individuati. Sarà data debita comunicazione degli esiti sia di ammissione che di inammissibilità a coloro che hanno presentato la domanda.

Tramite il presente Bando a sportello verrà dato fondo alle risorse relative all'annualità 2021 (esercizio 2023) sino all'esaurimento delle stesse.

Le progettazioni verranno attivate o proseguiranno al netto dell'andamento della situazione sanitaria e con i tempi e le modalità che ne possano garantire l'attuazione in sicurezza.

Si evidenzia che l'accesso ai diversi sostegni non si sostanzia nell'erogazione di una prestazione o di un contributo, ma presuppone un impegnativo lavoro svolto da operatori di enti diversi che integrano le loro competenze finalizzato

- alla Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni: rilevazione profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.
- alla successiva stesura del Progetto individuale, di durata pluriennale, costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona disabile e la sua famiglia, se presente, nonché con i gestori dei servizi interessati, utilizzando il metodo della coprogettazione partendo dai desideri e dalle aspettative della persona con disabilità.

Per ogni persona viene inoltre individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Tutti questi interventi devono essere condivisi con le famiglie e avere quale obiettivo/risultato finale l'uscita della persona con disabilità grave dalla famiglia e/o dalla struttura (in caso di deistituzionalizzazione), che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito.

I beneficiari degli interventi sono tenuti a

- prendere visione dell'avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni;

- accettare che la domanda, qualora ammessa, prevede la realizzazione di una valutazione multidimensionale da parte di un'équipe composta da professionalità quali medico o infermiere appartenenti all'ASST, e assistente sociale, appartenente all'Ambito e/o al Comune di residenza e di accettarne gli esiti;
- essere consapevoli che il sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 6674 del 07/06/2017);
- impegnarsi a sottoscrivere progetto individualizzato; -
- impegnarsi a partecipare, se previsto, alle spese per il progetto d'autonomia stabilite in base alla normativa vigente;
- dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno all'Ufficio di Piano, entro dieci giorni dall'evento stesso.

ART. 8 - MODALITA E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La presentazione delle istanze avverrà tramite avviso pubblico a sportello senza scadenza.

Le istanze dovranno pervenire all'Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale, con le seguenti modalità:

- **A mezzo posta elettronica certificata** (via PEC) all'indirizzo ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it (proveniente esclusivamente da altra casella di posta elettronica certificata).
- **A mezzo di posta elettronica semplice** all'indirizzo udp.misure@insiemeperilsociale.it

ART. 9 – COMUNICAZIONE ESITI

A seguito della scadenza del bando a sportello verranno avviate le valutazioni delle istanze pervenute.

La graduatoria e l'eventuale elenco di persone in esubero verrà pubblicata sul sito web IPIS www.insiemeperilsociale.it.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito di Insieme per il Sociale e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale

- Sul sito web IPIS: www.insiemeperilsociale.it
- Sui siti web dei comuni di residenza: Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano e Bresso

ART. 11 – INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazioni è possibile rivolgersi:

Azienda Speciale dei Comuni di
BRESSO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

- All'Ufficio di Piano dell'Azienda Sociale Consortile Insieme per il Sociale – tel. 02 66429727 – udp.misure@insiemeperilsociale.it